

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<b>_Cognome</b>	<b>Zanovello</b>
<b>_Nome</b>	<b>Laura</b>
<b>_Matricola</b>	834999
<b>_Anno di corso</b>	-
<b>_Corsi di studi</b>	-
<b>_Sezione</b>	M2
<b>_e-mail</b>	laura.zanovello@hotmail.it
<b>_Sede di scambio</b>	Queensland University of Technology
<b>_Stato</b>	Australia
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	-

**Testo**

Da dove partire a raccontare di questa meravigliosa esperienza? Difficile! Penso che le parole non possano descrivere al meglio tutto quello che questi cinque mesi dall'altra parte del mondo mi hanno dato ma ci proverò, soprattutto per quanto riguarda la parte più logistica e organizzativa. Dunque cominciamo dall'inizio, il processo di domanda e selezione. Praticamente dal momento della richiesta al Poli a quello in cui la QUT ti avvisa di essere stato accettato passano circa nove mesi: la scadenza del bando, se non sbaglio, è verso fine gennaio e la conferma arriva verso metà novembre, più o meno. Quindi armatevi di pazienza. C'è però da dire che la Qut non richiede di inviare alcun tipo di portfolio quindi se rispettate tutti i requisiti di media e certificazioni di inglese varie, non ci sono molti problemi.

Una volta avuta la loro conferma inizia la corrispondenza, moduli da compilare e carte varie e soprattutto fare richiesta per il visto. Qui infatti iniziano le prime spese: assicurazione medica e visto che non sono proprio economicissimi ma essenziali.

Il tempo vola ed è già il momento della partenza. Il semestre in Australia comincia a metà febbraio circa, per loro è il primo perché è la fine dell'estate. Io sono atterrata a Brisbane il 12 febbraio prenotando da casa un ostello per le prime quattro notti, tempo che volevo usare per cercare casa. Il 16 iniziava la orientation week che è "obbligatoria" e le lezioni vere e proprie una settimana dopo il 23. Quindi è meglio sistemarsi prima. Per la casa ho fatto riferimento principalmente a GumTree, un sito di annunci tipo Kijiji in cui si trova di tutto. Bisogna tenere presente che i prezzi degli affitti vanno tutti per settimana e il pagamento è generalmente bisettimanale, non mensile come qui, e questo incide un pò sul costo che è leggermente più alto rispetto agli affitti di Milano. Io ho trovato nel giro di 2 giorni un posto letto in doppia a circa 400 euro al mese. Volendo si può trovare a meno per le doppie, ma ero in una zona ottima, South Bank, vicinissima alla QUT, campus di Garden Point, e alla city e collegata benissimo con i mezzi a tutta la città. Condividevo l'appartamento con la mia compagna di stanza francese, che lavorava in un ristorante e in casa c'era poco e un ragazzo norvegese anche lui lavoratore che vedevo circa una volta a settimana. Tutto ciò per dire che ero spesso a casa da sola. Con la mia coinquilina ho poi legato molto e spesso uscivamo insieme, ma non è la stessa cosa che vivere per esempio nelle Share Houses che sono delle case con dalle 10 alle 20 stanze normalmente abitate da studenti e che ti fanno vivere completamente l'esperienza dell'exchange, lì infatti è molto facile che vengano organizzati house parties ed è anche ovviamente più facile entrare in contatto con ragazzi che stanno vivendo la tua stessa esperienza. Brisbane è una città bellissima e si trova nel Queensland che è chiamato dagli australiani the Sunshine State per via del tempo prevalentemente bello e soleggiato. In febbraio fa molto caldo ma da giugno in poi preparatevi per un clima abbastanza più freddo, soprattutto la notte. Non è vero che in Australia fa sempre caldo, soprattutto se avete intenzione di andare verso sud o magari in Nuova Zelanda, siate preparati!

Il costo della vita in Australia è più o meno comparabile a quello di Milano, con alcune eccezioni ad esempio frutta e verdura che costano parecchio di più per non parlare dell'alcohol che ha prezzi davvero proibitivi, infatti gli Australiani sono ormai abituati (e ti faranno abituare) al Goon, una cosa paragonabile al Tavernello più o meno -ma forse anche peggio- venduto in buste da 5 litri per la modica cifra di 20 dollari, o meno. Comunque dove vale veramente la pena spendere è per i viaggi. Durante le vacanze di Pasqua ho passato circa dieci giorni stupendi, con altre quattro ragazze exchange, a Cairns e dintorni. Ho fatto immersione e snorkeling nella barriera corallina e ho visto cose che è difficile descrivere, un'esperienza bellissima. Poi a giugno, una volta finiti gli esami sono stata a Sydney e come ultimo viaggio ho fatto un roadtrip con altri tre ragazzi exchange verso le Whitsundays, delle isole meravigliose 1300 km a nord di Brisbane. Sebbene siano distanze abbastanza lunghe vale davvero la pena percorrerle in macchina facendo delle soste di qualche lungo il percorso, così si può vedere la vera Australia.



Ok forse ora è il caso che parli anche dell'università. Chiaramente non è la cosa che mi è rimasta più impressa di tutta l'esperienza ma c'è da dire che nonostante tutto la QUT è davvero ottima e soprattutto organizzatissima. L'ufficio exchange è grandissimo e super organizzato e il personale talmente disponibile che è quasi imbarazzante. C'è anche la possibilità per gli studenti exchange di partecipare a un programma di volunteering presso di loro per circa due ore la settimana assieme ad altri exchange o australiani in cui si aiuta soprattutto a indirizzare gli studenti che vengono a chiedere informazioni. Io ho partecipato, anche se in realtà sapevo sempre ben poco sulle dinamiche loro, è stato comunque una bella esperienza che consiglio. I corsi che ho frequentato erano parecchio diversi da quelli che avrei fatto al poli, in generale più teorici e anche se stavo frequentando la magistrale avevo comunque tutti corsi della Bachelor, ossia la triennale, a parte uno del master, perchè per quelli è necessario dimostrare al professore di avere delle conoscenze di base già acquisite per poter iscriversi. La cosa bella della Qut è che si possono scegliere corsi da diversi ambiti, io per esempio avevo Computational Journalism che per alcuni aspetti coinvolge il design anche se principalmente il focus è appunto sul giornalismo. Bisogna tenere presente che il sistema di crediti è diverso dal nostro, 12 crediti loro valgono 7,5 dei nostri e che in ogni caso bisogna frequentare almeno tre Unit (corsi) per essere considerati studenti a tempo pieno, soprattutto per questioni burocratiche da quanto ho capito. Niente di preoccupante comunque essendo abituati agli orari del Poli. Io infatti seguendo 4 corsi avevo lezione dal lunedì al mercoledì per un totale di 12 ore, un sogno! Questo non significa che lo studio e il lavoro non ci siano, anzi bisogna comunque darsi un pò da fare, solo che si ha materialmente più tempo per svolgerlo. Parlare di tutto è davvero impossibile ma se avete domande di qualsiasi tipo scrivete pure, cercherò volentieri di aiutarvi!

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Laura Javall